REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **149** Adunanza 16 MARZO 2026

Il giorno 16 del mese di marzo duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente , Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Paolo BONGIOANNI

DGR 27-2370/2026/XII

OGGETTO:

Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra Regione Piemonte, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino e Università del Piemonte Orientale, Formez PA, Unioncamere Piemonte, ANCI Piemonte, UPI Piemonte, UNCEM Piemonte, ANPCI Piemonte, ALI Piemonte, per la costituzione dell'"Ecosistema regionale della semplificazione e dell'innovazione amministrativa".

A relazione di: Vignale

Premesso che:

la semplificazione amministrativa costituisce da oltre trent'anni uno degli obiettivi centrali delle politiche di riforma della pubblica amministrazione italiana, a partire dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che ha introdotto i principi fondamentali dell'azione amministrativa, tra cui economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza;

nel corso degli anni tali principi sono stati progressivamente rafforzati attraverso una pluralità di interventi normativi volti a ridurre gli oneri amministrativi per cittadini e imprese, ad accelerare i procedimenti e a migliorare la qualità della regolazione;

tra i principali interventi di riforma si richiamano, in particolare:

- le riforme di semplificazione amministrativa avviate con la legge 15 marzo 1997, n. 59 e con le successive leggi di riforma amministrativa (cosiddette “Riforme Bassanini”);

- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”, volto a garantire il diritto all’uso delle tecnologie digitali nei rapporti con la pubblica amministrazione (art. 12, co 1 e art. 15, commi 1 e 2);

- la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, che ha introdotto ulteriori misure di semplificazione, digitalizzazione e razionalizzazione dell’azione amministrativa;

- il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che ha introdotto l’Agenda per la semplificazione 2020-2023, procedure semplificate in contratti pubblici, edilizia, attività d'impresa, ambiente e green economy, nonché misure per cittadinanza digitale e sviluppo sistemi informativi PA;

- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, che ha introdotto ulteriori misure di semplificazione procedimentale e di rafforzamento della capacità amministrativa;

Preso atto che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell’Unione europea del 13 luglio 2021, individua nella semplificazione amministrativa e nel rafforzamento della capacità amministrativa una riforma trasversale e abilitante per l’attuazione degli investimenti pubblici prevedendo, nell’ambito della Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo” – Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”, specifiche azioni di riforma e investimento volte a:

- migliorare l’efficienza dell’azione amministrativa;

- ridurre i tempi dei procedimenti amministrativi;

- rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni;

- promuovere la digitalizzazione e l’interoperabilità dei sistemi informativi pubblici.

In attuazione del medesimo quadro normativo e dell’articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, la Regione Piemonte ha adottato la deliberazione della Giunta regionale n. 1-4375 del 22 dicembre 2021 di approvazione del “Piano Territoriale regionale” nell’ambito della Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione,

monitoraggio e performance", relativo al progetto nazionale "1000 esperti" finalizzato al supporto specialistico agli enti territoriali in materia di semplificazione amministrativa.

Dato atto che dall'istruttoria del Settore "Semplificazione e innovazione amministrativa", incardinato nella Direzione della Giunta regionale risulta quanto segue:

la Regione Piemonte collabora con il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito delle attività di elaborazione, attuazione e monitoraggio delle misure di semplificazione definite a livello nazionale, partecipando ai gruppi di lavoro interistituzionali operanti nell'ambito dell'Agenda per la semplificazione 2020-2026, approvata in sede di Conferenza Unificata con Accordo del 23 novembre 2020 e aggiornata con Accordo dell'11 maggio 2022 (Rep. Atti n. 57/CU);

la Regione Piemonte ha recepito e declinato le politiche di semplificazione e innovazione amministrativa nei propri strumenti di programmazione e governance, ivi incluso il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 , riconoscendo la semplificazione quale leva trasversale per il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e per il rafforzamento istituzionale;

la semplificazione amministrativa ha assunto un ruolo strategico nell'ambito delle politiche europee e nazionali di sviluppo e modernizzazione della pubblica amministrazione e rappresenta un fattore determinante per migliorare il rapporto tra amministrazione, cittadini e imprese, favorire la competitività del sistema economico e rafforzare la fiducia nelle istituzioni;

le politiche di semplificazione richiedono sempre più un approccio sistemico, fondato sul coordinamento tra livelli istituzionali, sulla condivisione delle informazioni e sulla collaborazione tra amministrazioni, università, enti territoriali e soggetti di supporto tecnico-operativo;

le esperienze maturate nell'attuazione di iniziative regionali e nazionali hanno evidenziato l'esigenza di superare una logica fondata su interventi settoriali e temporalmente delimitati, orientandosi verso un assetto maggiormente integrato e stabile delle politiche di semplificazione;

l'attuale fase di consolidamento delle politiche di semplificazione richiede un livello stabile di coordinamento tra Regione, enti locali, sistema produttivo, soggetti di supporto tecnico-operativo e sistema universitario regionale, al fine di garantire continuità, coerenza applicativa e responsabilità condivisa nell'attuazione delle riforme;

la costituzione di un "Ecosistema regionale della semplificazione e dell'innovazione amministrativa" rappresenta uno strumento idoneo a rafforzare il raccordo tra livelli istituzionali, a valorizzare le competenze sviluppate e a sostenere in modo sistematico il processo di modernizzazione amministrativa.

Ritenuto opportuno promuovere, anche a livello regionale, forme strutturate di collaborazione istituzionale finalizzate a sostenere i processi di semplificazione amministrativa, di innovazione organizzativa e di

rafforzamento della capacità amministrativa avviando un percorso strategico volto alla costruzione di un "Ecosistema regionale della semplificazione e dell'innovazione amministrativa", finalizzato a:

- favorire il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali;
- supportare gli enti locali nei processi di semplificazione amministrativa;
- promuovere la diffusione di buone pratiche e soluzioni innovative;
- rafforzare la capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche;

ritenuto altresì che tale obiettivo possa essere perseguito attraverso la sottoscrizione di uno specifico protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e i principali soggetti istituzionali, accademici e tecnici operanti sul territorio regionale.

Dato atto altresì che dall'istruttoria del citato settore regionale emerge quanto segue:

le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune (art. 15, Legge n. 241/1990);

lo schema di protocollo di intesa fra Regione Piemonte e Formez PA, Unioncamere Piemonte, ANCI Piemonte, UPI Piemonte, UNCEM Piemonte, ANPCI Piemonte, ALI Piemonte, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino e Università del Piemonte Orientale, allegato alla presente deliberazione, costituisce uno strumento di collaborazione finalizzato a promuovere attività di confronto, cooperazione e sviluppo di iniziative comuni in materia di semplificazione e innovazione amministrativa;

tale schema prevede in particolare:

- un ruolo di indirizzo strategico e coordinamento istituzionale in capo alla Regione Piemonte, finalizzato ad assicurare coerenza tra le iniziative di semplificazione, le politiche regionali e gli indirizzi nazionali ed europei
- la collaborazione strutturata tra istituzioni, università, sistema camerale e autonomie locali, con l'obiettivo di integrare competenze scientifiche, amministrative e conoscenza dei territori;
- l'attivazione di tavoli tecnici e gruppi di lavoro tematici per l'analisi dei procedimenti, l'individuazione delle criticità e la condivisione di interventi di semplificazione e innovazione amministrativa;
- lo sviluppo di iniziative di formazione, capacity building e diffusione di buone pratiche, a supporto del rafforzamento della capacità amministrativa degli enti del territorio

- la possibilità di attuare le attività previste mediante successivi accordi di collaborazione e convenzioni, nel rispetto della normativa vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

tale protocollo può essere approvato in quanto coerente con la normativa vigente in materia.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di procedere all'approvazione dello schema di protocollo descritto, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, autorizzando il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, in sede di sottoscrizione del medesimo, ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie .

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" [Capo IV – artt.14-21] ;

- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", volto a garantire il diritto all'uso delle tecnologie digitali nei rapporti con la pubblica amministrazione (art. 12, co 1 e art. 15, commi 1 e 2);

- il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

- il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

- il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

- la Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata in data 23 novembre 2020, recante approvazione dell'"Agenda per la semplificazione 2020-2023", e il successivo Accordo dell'11 maggio 2022 (Rep. Atti n. 57/CU) di aggiornamento della medesima Agenda fino all'anno 2026;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1-4375 del 22 dicembre 2021 di approvazione del Piano Territoriale regionale nell'ambito della Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.

D.G.R. n. 37-615 del 20/12/2024 “D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017”.

Attestato altresì che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, in quanto trattasi di provvedimento che non comporta obbligazioni giuridiche né impegni a carico della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

DELIBERA

– di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, Formez PA, Unioncamere Piemonte, ANCI Piemonte, UPI Piemonte, UNCEM Piemonte, ANPCI Piemonte, ALI Piemonte, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino e Università del Piemonte Orientale per la costituzione dell’”Ecosistema regionale della semplificazione e dell’innovazione amministrativa”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

– di autorizzare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione del suddetto Protocollo di intesa;

- di dare mandato al Settore regionale competente in materia di semplificazione e innovazione amministrativa di curare i successivi adempimenti connessi all’attuazione del presente atto, inclusi il coordinamento operativo tra i soggetti sottoscrittori, il monitoraggio periodico delle attività previste dal protocollo;

– che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né prospettici sulla gestione finanziaria come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

1. DGR-2370-2026-All_1-Schema_di_Protocollo_di_intesa.pdf 